

CORONAVIRUS

L'emergenza in Africa

IL DOSSIER

FLAVIA AMABILE
ROMA

La mancanza di vaccini in Africa? Siamo di fronte a «un'ineguaglianza assurda», ha denunciato il direttore generale dell'Oms Tedros Adhanom. «È un modo per diffondere varianti virali capaci di sfuggire ai vaccini e un oltraggio morale». Se si guarda alle cifre dei vaccinati nel mondo la grande sconfitta a due anni dall'inizio dell'epidemia di Covid-19 sembrerebbe essere proprio l'Africa, ma in un mondo dove le connessioni sono necessarie, la sconfitta di un continente diventa in poco tempo la sconfitta del mondo intero come appare dall'allarme sulla variante Omicron tracciata in Sudafrica, ma presente in molti Paesi africani e rapidamente sbarcata in Europa.

Secondo i dati più recenti pubblicati dal Cdc, il principale organismo di controllo sulla sanità pubblica degli Stati Uniti, in Africa la campagna di vaccinazione ancora è agli inizi. Su una popolazione di 1 miliardo e 200 mila persone solo il 6,6% ha ricevuto due dosi. Una cifra che è

infinitamente inferiore alla media mondiale che è del 42,16% di persone vaccinate, del 57,29% dell'Europa o dell'85% dell'Italia. Il continente è molto lontano dall'aver raggiunto l'obiettivo di far vaccinare in modo completo il 70% della popolazione entro la fine del 2022, ha denunciato John Nkengasong, virologo del Camerun e direttore di Cdc Africa. Ma oltre il 70% dei Paesi africani non ha raggiunto nemmeno l'obiettivo che l'Oms si era prefissato: arrivare a fine settembre 2021 con il 10% della popolazione vaccinata. Ad oggi, l'obiettivo è stato raggiunto da 14 Paesi, come denuncia l'Amref nelle Faq pubblicate quattro giorni fa su Africa e vaccini. A essersi vaccinati con una sola dose sono il 9,98% della popolazione secondo i dati pubblicati dal Cdc il 24 novembre, la metà degli Stati del continente ha vaccinato meno del 2% della popolazione e sono state somministrate il 55% delle dosi arrivate. I contagi quindi sono arrivati a 8.616.912 casi, i morti accertati a 222.301. Il Sudafrica rappresenta il Paese più colpito del continente, con 2.922.222 di casi e 89.179 decessi. A seguire, Marocco (946.283 casi e circa 14.678

decessi), Tunisia (712.776 casi e 25.244 decessi), Etiopia (365.372 casi e 6.467 decessi) e Libia (350.628 casi e 4.904 decessi).

«La campagna è messa a dura prova dalla logistica e dalle spedizioni», ha spiegato John Nkengasong. «Il problema non è che si sta esitando – ha aggiunto – ma nel portare i vaccini dagli aeroporti fino alle braccia, è una questione di logistica».

Sono 50 i Paesi che hanno inviato vaccini secondo quanto stabilito dal programma Covax dell'Organizzazione mondiale della Sanità per mettere a disposizione dosi ai Paesi che non sono in grado di stipulare accordi commerciali con le case farmaceutiche. E la lentezza della campagna di vaccinazioni sta provocando seri danni al settore sanitario dove solo una persona su 4 è vaccinata, avverte Matshidiso Moeti, direttore regionale dell'ufficio africano dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

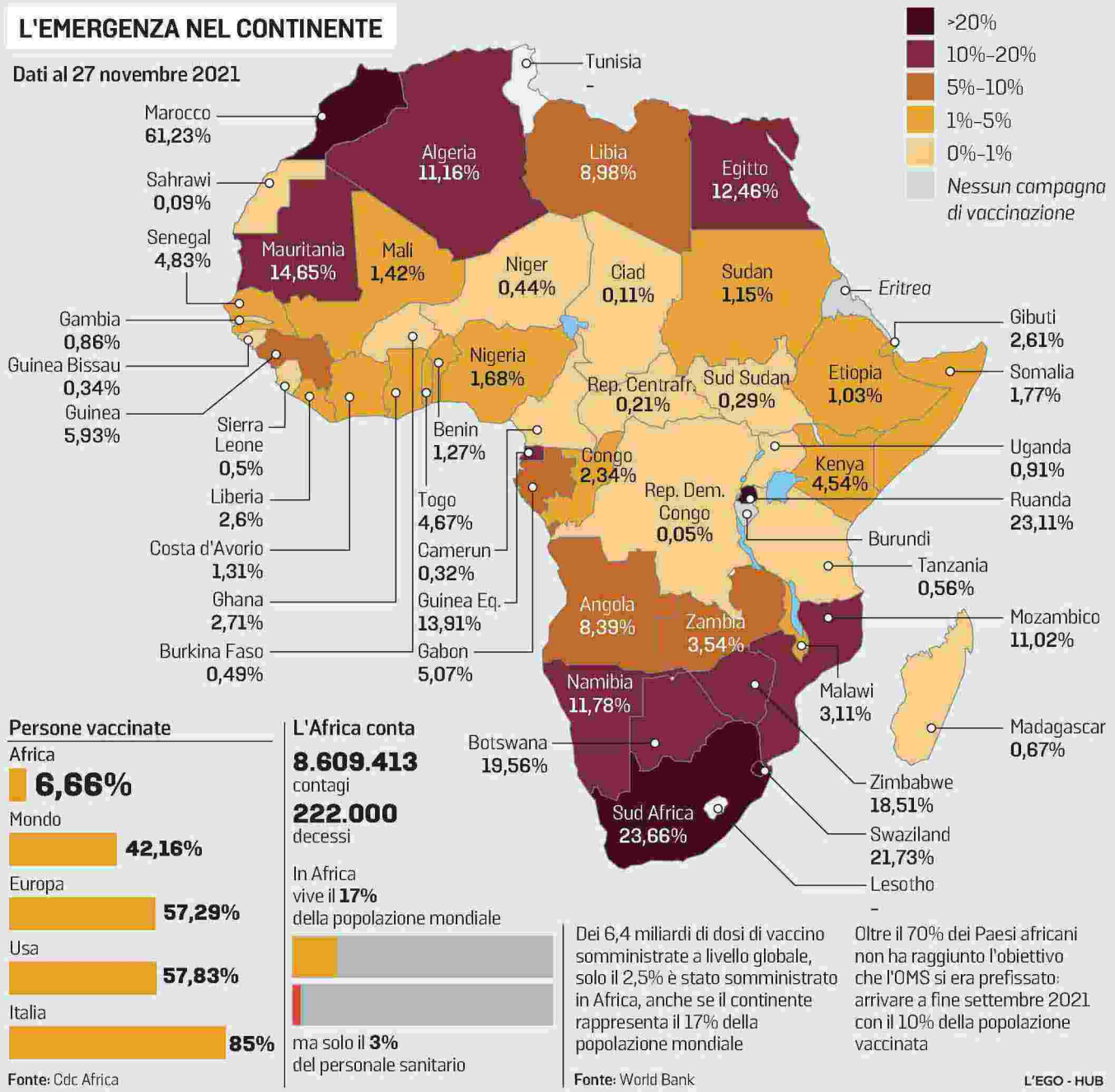
Secondo l'Amref i costi da sostenere per mandare avanti la campagna di vaccinazione sono enormi. «Per raggiungere l'obiettivo di vaccinare almeno il 60% della popolazione (circa 780 milioni di africani) l'Africa avrà bisogno di circa 1,5 miliardi di do-

si di vaccino che, secondo le stime attuali, potrebbero costare tra gli 8 miliardi e i 16 miliardi di dollari, con costi aggiuntivi del 20-30%, per il programma di distribuzione vaccinazione», afferma. Le conseguenze sono disastrose in termini umani e economici. Secondo l'Amref «267.000 bambini in più probabilmente moriranno nel 2021 nei Paesi a basso e medio reddito a causa della crisi economica causata dal Covid. Questo bilancio è del 7% superiore a quanto precedentemente previsto per l'anno 2021. Si stima che l'economia globale si sia contratta di quasi il 5% nel primo anno della pandemia, aumentando di 120 milioni il numero di persone che vivono in povertà. E a differenza delle crisi economiche nei Paesi ad alto reddito, questi shock nei Paesi a basso reddito generalmente aumentano i decessi tra i gruppi vulnerabili, come i bambini e gli anziani. Nel continente africano, sono state stimate 28.000-50.000 morti infantili in eccesso dopo la crisi finanziaria del 2009. Ciò si confronta con una cifra stimata di 82.239 per il 2020/2021, che riflette le maggiori carenze stimate del Pil causate dalla pandemia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EMERGENZA NEL CONTINENTE

Dati al 27 novembre 2021



Nel Continente solo il 6,6% è vaccinato
 l'Oms: "Oltraggio morale e modo per diffondere le varianti"

Tra ritardi e difficoltà logistiche la campagna sanitaria non è mai davvero partita

Il Sudafrica è il Paese più colpito, seguito da Marocco, Tunisia ed Etiopia

Il 70% degli Stati non ha raggiunto l'obiettivo del 10% di doppie dosi

Secondo Amref per raggiungere il 60% di immunizzati serviranno 8-16 miliardi